

VOCALINI DG AGOSTO 2024

01 Agosto 2024

*“Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. **Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.**”*

(Mt 13, 47-53).

*“Separeranno i cattivi dai buoni” : alla fine vincono e sono salvati quelli che hanno la bontà, **non gli intelligenti, non coloro che hanno fatto tanto, non i sani, non i forti, ma i buoni.** Cosa vuol dire, essere buoni? -Sto passeggiando a 1.600 metri con davanti tutta la val Badia- **Vuol dire essere un po' come il creato, che obbedisce a Dio e si fida di Dio,** sa che verrà una fine del mondo, in cui verrà separato il male dal bene, sa che vale la pena fidarsi di Dio e fare il bene, obbedire a Lui, e **fare il bene più di ogni altra cosa.***

Chi non perde questa fiducia e questa speranza - anche se il mondo sembra andare al contrario -, chi obbedisce, come il creato- perché la natura non fa altro che obbedire- con tanta fiducia e speranza, ecco, questi sono i buoni, questi sono i vincenti - alla fine del mondo, ma fin d'ora, nel cuore.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

02 Agosto 2024

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

(Mt 13, 54-58).

*“Se non nella sua patria”. Il profeta non trova rifiuto se non nella sua patria, dice il Signore. Egli ci dona una patria nuova: senz'altro la nostra famiglia, dove abbiamo vissuto, la nostra patria qui in terra sono cose bellissime, ma abbiamo una patria nuova, una nuova appartenenza ancora più grande, ancora più forte, che viene prima. Il **Signore fa di noi abitanti del Cielo: ci mette nostalgia del Cielo,** dell'Eternità, e ci dona un modo di pensare, di parlare, di vivere che non è più di questa terra, finché non ci sentiamo un po' stranieri quaggiù, pronti per il Paradiso. La vita è un po' questo rinascere: **staccarsi, per attaccarsi al Cielo e ad una vita nuova, la vita eterna.** Il Signore ci doni il coraggio di essere Suoi, della patria del Cielo.*

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

03 Agosto 2024

*Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.*

*(Mt 5,10)
(Acclamazione al Vangelo)*

Giovanni Battista è risorto: Erode lo aveva appena ammazzato, ma capisce che dove c'è il bene non riesce ad ammazzare il bene! Beati i perseguitati, dice oggi l'Antifona al Vangelo: il bene viene perseguitato, così Geremia viene perseguitato, così Giovanni Battista muore martire per la Verità, per difendere la santità del matrimonio. Sembra un fallimento, ma Gesù vince perdendo; se ammazzi il giusto, e questo anche Erode lo capisce, c'è qualcosa di più grande, che non puoi fermare.

Ci doni il Signore di gettare anche i nostri fallimenti, le nostre sconfitte, a Lui, e credere che davvero sono beati i perseguitati, che a chi viene tolto tutto, può ricevere tutto, cioè Dio.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

04 Agosto 2024

*Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; **chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!**».*

(Mt 5,10)

La bellissima notizia di oggi - come ogni domenica-, che Gesù ci regala, è la parola "mai": "Non avrà sete mai". Le Sue ultime parole sulla croce furono: "Ho sete!", ho sete del Vostro Amore, ho sete di dissetarmi. L'ultima parola di oggi è: "mai". **Il cibo, che poi è Lui, che viene dal Cielo, fa in modo che non abbiamo più sete di amore.** Tutta la sete che noi sentiamo (di amore, di vita, di pace, di tutto quello che desideriamo), tutto quello che ci manca- e ci manca sempre qualcosa! - con Lui, per sempre e mai più sarà colmato. Questa è la bellissima notizia di oggi. Come? Con il pane del Cielo, che è l'Eucaristia, da cui veniamo rivestiti: un pane che ci riveste ci fa diventare uomini nuovi. Per questo, "mai più" avremo bisogno di nulla: il Signore è il mio pastore, non manco di nulla!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

05 Agosto 2024

*Ma Gesù disse loro: «**Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare**». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «**Portatemeli qui**».*

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

(Mt 14, 13-21)

“*Date loro voi stessi da mangiare*”: a volte il Signore sembra che ci chieda troppo, ci chieda cose impossibili. Cosa fa, il Signore? Prende quello che hanno, poco, guarda in alto, guarda verso Dio, ringrazia di quello, poi lo spezza e lo dona. **Se anche noi impariamo a prendere quello che siamo, quel po' che siamo, che sembra poco- ma non lo è!- e offrirlo a Dio, guardare in alto, affidarci a Lui ringraziando, impariamo a spezzare e dare, allora l'impossibile può diventare possibile.**

Quello che ci chiede il Signore diventa la nostra gioia, ci obbliga veramente a **ringraziare, spezzare e donare**: quello che viviamo ogni giorno nella Santa Messa, per la salvezza di tutte le anime.

Il Signore renda bella e piena di miracoli, di cose sorprendenti, la nostra vita, mettendo in pratica questi verbi, tutti quanti.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

06 Agosto 2024 Trasfigurazione del Signore

*Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, **non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.***

(Mc 9, 2-10)

Buona Festa della Trasfigurazione del Signore Gesù, che, per quanto si può, ha fatto vedere Dio: quella luce bianchissima, che nessuno in terra riesce a produrre, l'ha fatta vedere ai Suoi Apostoli Giacomo, Giovanni, e Pietro.

Come facciamo noi, a vedere Dio? Noi vorremmo vedere Dio, e lo vedremo faccia a faccia in Paradiso, ma qua c'è solo un modo: dopo la luce viene la nube, che è Dio che ci ama e ci avvolge, poi rimane Gesù soltanto. **Noi quaggiù abbiamo solo un modo per vedere Dio, e quel modo è Cristo, il Corpo di Cristo, la Chiesa -che è il suo corpo-, è il mio fratello, nel quale Gesù è presente** (“*L'avete fatto a me*”, ci dice). Non c'è altro modo di vederlo! E riusciamo a vederLo **se ascoltiamo le Sue Parole**: “*Questi è il Figlio mio, l'Amato, ascoltatelo*”. Con le orecchie, se ascoltiamo le Sue Parole, vedremo Gesù fin da ora, e poi pienamente in Cielo

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

07 Agosto 2024 San Gaetano da Thiene

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «**Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri**». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

(Mt 15, 21-28)

In questi giorni sto meditando la bontà di Dio, quanto Dio è buono, grazie ad un libro di Padre Serafino.

Questa donna fenicia, di Tiro e Sidone, crede che Gesù sia buono: nonostante tutto, nonostante le convenzioni. **Addirittura, riesce ad accelerare i tempi della salvezza:** non era ancora l'ora della salvezza per i pagani, **ma lei obbliga Gesù, con la sua fede, a saltare i piani divini, ad accelerare i tempi.** È grande la sua fede, nel credere nella bontà di Dio: Dio è buono, ci sfama, ci vuole bene. Ci doni il Signore questa bontà.

Oggi ricordiamo San Gaetano da Thiene, Santo del Nord che è vissuto tanto a Napoli e ha trasmesso l'amore per il presepe, per un Dio che è buono: **come un bambino, Dio è buono perché si lascia amare, si lascia prendere in braccio.** Il Signore accresca in noi la fede nella Sua bontà, per accelerare i tempi della salvezza.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

08 Agosto 2024

Buona giornata, buon 8 Agosto!

Ad un certo punto il Signore ha capito che, o entrava dentro di noi, o ci cambiava il cuore, o ci dava un nuovo essere, oppure non riusciva a risolvere nulla e salvare questo mondo. **È quello che fa: con l'Eucaristia entra dentro di noi, con lo Spirito Santo, ci cambia i pensieri, ci aiuta a pensare secondo Dio:** deve entrare dentro il nostro cuore.

Che cosa vuol dire pensare, essere secondo Dio? Sono qui in mezzo al bosco, in val di Sole. Ogni albero, e ce ne sono tantissimi, è nato da un seme che è morto: solo quello che muore poi risorge, solo dando la vita la ricevi. Se il chicco di grano non muore, non porta frutto: **questo è il pensare secondo la natura, secondo Dio, questo è ciò che vince il mondo e che ci salva davvero.** Il Signore ci doni questo pensiero, sempre, dentro di noi.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

09 Agosto 2024 Santa Teresa Benedetta della Croce

“Ti farò mia sposa per sempre,

*ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto,
nell'amore e nella benevolenza,
ti farò mia sposa nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore"*

(Os 2, 16b.17b.21-22)

Oggi è la Festa di S. Teresa Benedetta della Croce, Edith Stein, morta ad Auschwitz e patrona d'Europa.

Le religiose vivono la morte come un matrimonio. Oggi il Signore dice due frasi bellissime: "Ti farò mia sposa per sempre", e lo dice alla nostra anima, poi, nel Vangelo, "A mezzanotte si levò un grido: ecco lo sposo, andategli incontro". **Nel buio della notte della nostra vita ci sarà questo grido:** il Signore vuole essere il nostro Sposo, vuole che gli andiamo incontro, che facciamo la nostra parte. Andare incontro allo Sposo è il desiderio di essere amati da Lui, di amarlo! Questa è la vita: andare incontro allo Sposo, andare ad un matrimonio, e questa è la morte, e i Santi ce lo insegnano.

Affidiamo ad Edith Stein tutta l'Europa, di cui è patrona: possa ritrovare il senso della vita, e come andare incontro all' Amore.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

10 Agosto 2024 San Lorenzo

*«In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.*

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà»

(Gv 12, 24-26)

Buon 10 Agosto, Festa di San Lorenzo, diacono, servo e martire.

Un servo è là dove sta il padrone "Se uno mi vuole servire, mi segua". **Se davvero amiamo Gesù, imitiamo Gesù: siamo tutti chiamati a percorrere il Suo percorso, un percorso d'amore, di croce e poi di risurrezione.** Sono chiamate tutte le creature ed il Creato intero, perché tutta la vita del Creato, ciò che noi contempliamo in vacanza, nasce da dei semi che muoiono; sono chiamati tutti gli angeli, sono chiamati gli esseri umani a dare la vita, ad accettare di morire per vivere, **di essere con il Signore sulla Croce per poi poter essere con Lui in Cielo.**

Il Signore vuole davvero che noi viviamo la Sua vita; il Signore ci doni il coraggio di seguirlo sulla Croce per seguirlo nel trionfo del Cielo, e **fino ad ora vincere dentro il nostro cuore.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

11 Agosto 2024
XIX Domenica T.O.
S.Chiara d'Assisi

*“L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia”*

Dal Salmo 33 (34)

Buona domenica ! Due bellissime notizie: il Signore è buono! *“Gustate e vedete quanto è buono il Signore”*, ed è tanto buono che ci dona tutto il Creato: in questi giorni di vacanza lo contempliamo, lo gustiamo, ce lo dona in cibo in modo che possiamo camminare verso di Lui, verso il monte di Dio. **È buono perché ci rende buoni: “Fatevi imitatori di Dio”. Noi possiamo amare come ama Dio:** donandoci lo Spirito Santo ci rende capaci di perdonare, di amare gratis, di rendere buono ciò che è cattivo, di cambiare le cose. Il Signore è tanto buono che ci riempie di bontà e ci rende capaci di far diventare buono il mondo intero: l'uomo è veramente chiamato ad accogliere, a prendere su di sé tutta la Creazione, e renderla buona e offrirla a Dio.

Che bello! Quanto è buono il Signore, quanto ci affida e quante cose belle ci dona!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

12 Agosto 2024

Mentre entrava in casa, Gesù lo prevenne dicendo: «Che cosa ti pare, Simone? I re della terra da chi riscuotono le tasse e i tributi? Dai propri figli o dagli estranei?». Rispose: «Dagli estranei».

*E Gesù replicò: «Quindi i figli sono liberi. Ma, per evitare di scandalizzarli, va' al mare, getta l'amo e prendi il primo pesce che viene su, aprigli la bocca e vi troverai una moneta d'argento. Prendila e consegnala loro **per me e per te**».*

(Mt 17, 22-27)

“Per me e per te”: dice Gesù a Simon Pietro. Il Signore è re, figlio del re e re dei re, eppure paga per sé stesso e paga per noi; anzi, per sé stesso non paga proprio, paga solo per noi. **Questo è il senso della Sua morte in croce:** senza lo Spirito Santo questa cosa rende solo tristi, **con la luce dell'amore è un mistero di chi paga per noi.**

Oggi il profeta Ezechiele inizia il suo ministero vedendo il cielo aperto, e trova un trono su cui sta un essere dalle sembianze umane. Noi assomigliamo a Dio ma anche Dio assomiglia a noi, in un certo senso, **e quindi noi siamo lì, sul trono del Cielo, siamo dei re, ma il re del**

Cielo fa così: paga per gli altri, per i Suoi figli. Questo è il senso della sofferenza e della croce: un pagare per riscattare e per vincere la morte e il male.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

13 Agosto 2024

disse (il Signore): “Figlio dell’uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va’ e parla alla casa d’Israele. Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, dicendomi: “**Figlio dell’uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo**”. Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele. Poi egli mi disse: “Figlio dell’uomo, va’, recati alla casa d’Israele e riferisci loro le mie parole”*

(Ez 2,8-3,4)

“Se non diventerete COME i bambini...”. **Mentre nel corpo fisico dobbiamo diventare adulti ed indipendenti, nell’anima, nello spirito, dobbiamo tornare bambini, dipendenti, abbandonati nelle braccia del Padre.** Dall’indipendenza originale dal peccato, ad essere come bambini, che si lasciano prendere in mezzo, sono i piccoli, disprezzati, gli ultimi e che, soprattutto, **hanno fame**. Nella prima Lettura, Dio dà da mangiare la Sua Parola, vuole che entri dentro di noi: i bambini hanno un rapporto con il mondo attraverso la bocca, mettono tutto quanto in bocca, vogliono tutto mangiare, e addirittura nei mesi in cui stanno nel grembo materno diventano quello che assorbono dall’esterno, tramite il cordone ombelicale. **Questo è essere bambini: mettere dentro il mondo, avere fame e sete** - non come gli adulti, che sono ormai cinici ed anestetizzati e non hanno più fame di niente -, **avere fame d’amore, per diventare Amore.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

14 Agosto 2024 San Massimiliano Maria Kolbe

*Il Signore gli disse: “Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e **segna un tau sulla fronte** degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono”. Agli altri disse, in modo che io sentissi: “Seguitelo attraverso la città e colpite! Il vostro occhio non abbia pietà, non abbiate compassione. Vecchi, giovani, ragazze, bambini e donne, ammazzate fino allo sterminio: **non toccate, però, chi abbia il tau in fronte**”*

(Ez 9,1-7;10,18-22)

Buon 14 Agosto, memoria di San Massimiliano Maria Kolbe, primo martire della carità.

" Solo chi ha il TAU in fronte si salva", vede il profeta Ezechiele. Il **TAU** è l'ultima lettera dell'alfabeto, e sta a significare che si salva solo chi fino all'ultima parola, senza sconti, obbedisce a Dio, alle Sue Parole, e obbedisce fino alla fine, non smettendo a metà, oppure obbedendo soltanto quando ne ha voglia. Questa obbedienza è la salvezza, e San Francesco nel TAU vedeva la croce - la forma è quella! **Chi ha la croce in fronte sono i battezzati, chi pensa secondo la croce;** non secondo il mondo, non secondo le sue voglie, non secondo la maggioranza. Come San Massimiliano Kolbe, che ha dato la sua vita al posto di un altro, ha preso su di sé la condanna di un altro - come ha fatto Gesù. Vivere secondo la croce è vivere come Gesù; è il miracolo della carità e dell'amore, per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

15 Agosto 2024

Assunzione della Beata Vergine Maria

*Ralleghiamoci tutti nel Signore,
in questa solennità della Vergine Maria;
della sua Assunzione si allietano gli angeli
e lodano il Figlio di Dio.*

(Antifona)

Buona Festa di Maria Assunta in cielo. Oggi nell' Apocalisse si apre il cielo, e cosa vede, l'apostolo Giovanni? **Una donna nelle doglie del parto, e poi una guerra che scoppia.** Oggi il Vescovo di Gerusalemme, il Patriarca della Terra Santa, invita tutto il mondo- e lo faremo tutti! - a pregare per la pace, lì, in Terra Santa, e ovunque. Egli, nella sua preghiera, invoca tantissimo gli angeli: ci fa capire che la guerra ha radici ben profonde e contro non gli esseri umani ma gli spiriti che ci vogliono male, e ci fa capire che Dio ha sotto controllo tutto quanto: anche in Cielo c'è questa guerra, e ci fa vedere come si fa a vincere. Con l'aiuto degli angeli, appunto, e con l'umiltà di Maria: ha guardato l'umiltà di colei che crede alla Parola di Dio più che ai suoi pensieri, radice delle guerre chi crede nei suoi pensieri e viene disperso in mezzo ad essi. Il Signore ci doni di vincere ogni guerra con l'umiltà, con la preghiera, con l'aiuto degli angeli.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

16 Agosto 2024

"Tu però, infatuata per la tua bellezza e approfittando della tua fama, ti sei prostituita, concedendo i tuoi favori a ogni passante. Ma io mi ricorderò dell'alleanza conclusa con te al tempo della tua giovinezza e stabilirò con te un'alleanza eterna, perché te ne ricordi e ti vergogni e, nella tua confusione, tu non apra più bocca, quando ti avrò perdonato quello che hai fatto"

(Ez 16,1-15.60.63)

Buona giornata! Scrive S. Agostino nelle Confessioni, *“Mi tenevano lontano da te, Signore, quelle cose che senza di te non esisterebbero”*. **Le creature, che sono il regalo che Dio ci fa per la nostra gioia, spesso ci tengono lontano da Dio: è veramente paradossale!**

Il Signore risponde con un altro paradosso: invece di farcelo notare, di “farcela pagare”, Lui ci perdona: “nella tua confusione”, dice il profeta Ezechiele, *rimarrai senza parole, perché io ti ho perdonato e ti amo come era all’inizio, quando sono diventato una cosa sola con te”.

Ci doni il Signore di “attraversare” le creature, di “usarle” per andare a Lui, non per allontanarci da Lui: Dio vuole essere davvero una cosa sola con noi, come l’immagine dell’uomo e della donna che si uniscono. Come succede quando facciamo la Comunione: tutto quanto, tutte quante le creature devono portarci e vogliono portarci a Dio, in unione con Lui, per la salvezza del mondo.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

17 Agosto 2024

In quel tempo, furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono.

Gesù però disse: «Lasciateli, non impediti che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli».

(Mt 19. 13-15)

“Ogni vita è mia!”, dice il Signore.

Nulla ci può impedire di essere Suoi, di Dio, se non la mia “non volontà”. Ce la giochiamo io, la mia volontà, e Dio. E che devo volere? **Devo volere che faccia Lui.** Non devo volere nulla, se non quello che Lui fa, perché è solo a chi è come i bambini che appartiene il Regno dei Cieli; loro si lasciano portare, prendere e mettere lì, davanti a Gesù, che impone su di loro le mani. Non fanno come gli scribi e i farisei, che si presentano sempre con delle domande, dei pensieri, e mettono alla prova Gesù. I bambini lasciano fare-un po' come l’Eucaristia, che si mette nelle nostre mani, e lascia che la Chiesa imponga le mani, lo Spirito Santo-: docile, ubbidiente, che non vuole nulla, se non ciò che vuole il Signore. Così saremo salvati!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

18 Agosto 2024 XX Domenica T.O.

(...) siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.

(Ef 5, 15-20)

Oggi, scrive l'Apostolo Paolo agli Efesini, "fate Eucaristia", cioè "rendete ringraziamento" sempre, in ogni momento. Questa è una bellissima notizia: vuol dire che **ogni momento**, anche quelli più duri, più difficili, quelli che magari sembrano vuoti, **ha un dono di Dio, e ne possiamo fare ringraziamento**, offerto- perché l'Eucaristia è un ringraziamento che si offre e che si dona-. Questo è il modo per riscattare i giorni che sono cattivi, cioè, sono mancanti: hanno bisogno che l'essere umano li trasformi in una lode, in un ringraziamento, in una offerta. **Siamo chiamati a redimere questo mondo**, che senza il nostro grazie e la nostra offerta, è mancante, è vuoto. Riempiamolo allora di grazia, riempiamolo di lode, riempiamolo di amore, e riscatteremo tutta la nostra vita, e ogni istante della nostra vita sarà un istante bello, ricco di grazie e di doni.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

19 Agosto 2024

***Mi resero geloso con ciò che non è Dio,
mi irritarono con i loro idoli vani;
io li renderò gelosi con uno che non è popolo,
li irriterò con una nazione stolta».*** R.

(Dt 32, 18-21)

Dice Gesù al giovane: "Perché mi interroghi su ciò che è buono? UNO SOLO è buono". Come nel Salmo dice, lamentandosi, il Signore: "*Mi hanno reso geloso per ciò che non è Dio*". **Spesso mettiamo le cose al posto di Dio: il nostro cuore è fatto non per le cose, ma per un TU, il tu di Dio.** Lui veramente ci vuole bene come uno sposo ama la sposa, come un genitore ama i suoi figli, e il rapporto personale con Lui è la cosa più preziosa che abbiamo, il tesoro nei cieli è Lui! **ci doni il Signore il coraggio di mettere le cose DOPO di Lui**, di non essere schiavi di esse, liberi da esse per poterLo amare con tutto il cuore, liberi di amarLo veramente e totalmente!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

20 Agosto 2024

«In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

(Mt 19, 23-30)

“Sei un uomo, non Dio!”, dice il Signore al principe di Tiro, che si è insuperbito. Eppure, poi, nel Vangelo, promette ai Suoi discepoli che siederanno nel trono accanto a Lui, a regnare e giudicare, e il trono spetta a Dio! Sì, siamo uomini, e **quaggiù siamo chiamati a vivere nell'umiltà**, nel lasciare tutto, nel morire a noi stessi, **ma lassù alla rigenerazione**, quando tutto rinascerà, e regneremo con Dio, saremo partecipi della Sua forza, del Suo amore, della Sua gioia. **Siamo chiamati a partecipare della natura divina, nella misura in cui lasciamo spazio, ci svuotiamo, e rinunciamo all'orgoglio**, imparando a dare tutto: solo così potremo ricevere tutto!

Il Signore ci doni umiltà e ci liberi dall'orgoglio, perché è possibile diventare come Dio, ma solo per Suo dono e per Suo Amore!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

21 Agosto 2024

«Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? **Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?**».

(Mt 20, 1-16)

Buongiorno dalla Val d' Ayas, in Valle d'Aosta, in questa bellissima casa di don Bosco in mezzo al bosco -appunto!

“Io stesso cercherò le mie pecore, tu sei invidioso perché sono buono, forse?” **La bontà è questa: non è solo aspettare, ma è anche cercare.** Io stesso che amo, in prima persona, senza lamentarmi, faccio il primo passo e non mi aspetto nulla in cambio. Amare, davvero, è dare: dare anche gratuitamente, senza stare a calcolare quello che conviene. Dio fa proprio così! La natura è uno spreco di amore gratuito, e l'uomo a volte dice grazie, a volte manco la guarda, **ma Dio non riesce a non amare.** In questo modo Lui è libero di amare e di dare tutto, e questa è la vera forza che vince il mondo, un po' come nella storia di Harry Potter, che stiamo guardando insieme ai ragazzi. L'amore è la forza più grande, come la natura, che è un grande gesto d'amore, gratis, che Dio ogni giorno ci dà.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

22 Agosto 2024 Beata Vergine Maria Regina

*O Padre, che ci hai dato come Madre e Regina la Vergine Maria,
dalla quale nacque Cristo tuo Figlio,
per sua intercessione concedi a noi la gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli.*

(dalla Colletta)

“Nulla è impossibile a Dio”, neppure fare di noi, povere creature, i re dell’universo. Oggi è la Festa di Maria Regina dell’Universo, e la mattina insieme ai ragazzi cominciamo la giornata attorno alla Sua statua, in mezzo al prato. È la statua di Maria Ausiliatrice, con in testa una corona: questo è un miracolo, che Maria sia Regina dell’Universo, **e lo è perché lei si è detta serva, così che Dio la fa ora regina.** Perché? **Perché ha partecipato alla Sua passione, perché gli ha detto “sì” sempre.** Questo è il grande dono di Dio: nulla gli è impossibile, nemmeno fare di noi, povere creature, dei re e delle regine, capaci di vincere il male. Dio, infatti, si affida a noi come un bambino, e un bambino ha bisogno di tutto: di essere cresciuto, di credere a quella promessa che è lui, e affida alle nostre braccia la sua salvezza. Dio ci chiama a combattere con Lui, per poi regnare con Lui: questo è il grande miracolo di Dio!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

23 Agosto 2024

*“Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d’Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. **Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra.** Saprete che io sono il Signore. L’ho detto e lo farò”*

(Ez 37,1-14)

Cosa devo fare? Cosa chiede il Signore da me? C’è un grande comandamento, diviso in primo e secondo. **Primo, amare Dio con tutto sé stessi; secondo, amare il prossimo come sé stessi.** Sono simili, dice il Signore, ma c’è una differenza: **quel “tutto” e quel “come sé stessi” è l’unica differenza,** perché per il resto io amo Dio amando il prossimo e amo il prossimo come amo Dio. Riusciamo a farlo questo, noi? No! Non riusciamo a farlo: deve entrare in noi lo Spirito, come nella profezia di Ezechiele, che ci fa rivivere e ci rende capaci di amare. Vieni davvero, Santo Spirito, riempi i nostri cuori, accendi in noi il fuoco dell’amore, di questo unico grande amore: l’amore per Dio con **tutto** noi stessi, l’amore del prossimo **come** noi stessi. Dobbiamo fare questo: il Signore ci chiede questo, niente altro. Basta questo, per vivere per sempre!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

24 Agosto 2024

*Natanaele gli domandò: «**Come mi conosci?**». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l’albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l’albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste! Poi gli disse: «In verità,*

*in verità io vi dico: **vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo**».*

(Gv 1, 45-51)

Buongiorno, buon pranzo e scusate! Una volta all' anno don Giulio non tocca il cellulare per 15 ore, ed è durante il ritiro coi ragazzi del Rasticamp...Quello che fa più fatica di tutti è il parroco, fidatevi!

Il Signore ci guarda e ci conosce: San Bartolomeo -oggi è la sua festa- rimane a bocca aperta, perché il Signore l'ha visto e lo conosce ("ma come fai a vedermi e a conoscermi così?"), e gli indica la strada: "salire e scendere sul Figlio dell'Uomo".

Noi siamo fatti per il Cielo, ma si sale scendendo: nella misura in cui mi umilio, mi faccio piccolo, mi metto a servizio, **nella misura in cui scendo, salgo verso il Cielo.** Il Signore scende nel mio cuore, mi apre, mi rende trasparente anche a me stesso, e vedendo dentro di me, entrando in me, posso salire fino al Cielo!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

25 Agosto 2024 XXI Domenica T.O.

*Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro:
"Signore, da chi andremo? **Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio**"*

(Gv 6, 60-69)

Buona domenica! E la domenica sempre e solo buone notizie! La notizia bellissima di oggi è che "i due saranno uno": in riferimento all' uomo e alla donna, in riferimento a Cristo e alla Chiesa, **in riferimento a tutta l'umanità che vuole essere una cosa sola, grazie al dono dello Spirito.** Dio è qualcosa che si può sperimentare e conoscere, come l'amore; sperimentare questa comunione che è vita eterna. Per questo San Pietro risponde a Gesù: "Da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!". Finalmente con te diventiamo una cosa sola, e noi lo "abbiamo creduto e conosciuto". Prima creduto, e allora lo conosci e ne fai esperienza: di Dio si fa esperienza, sperimenti questa comunione. Qui al Campo abbiamo sperimentato questo: la comunione, grazie al dono dello Spirito Santo, frutto della Risurrezione.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

26 Agosto 2024

"Così noi possiamo gloriarci di voi nelle Chiese di Dio, per la vostra perseveranza e la vostra fede in tutte le vostre persecuzioni e tribolazioni che sopportate.

È questo un segno del giusto giudizio di Dio, perché siate fatti degni del regno di Dio, per il quale appunto soffrite".

(2Ts 1,1-5.11b-12)

Buon lunedì della XXI settimana! Il Signore oggi ci invita a vivere per Lui: non si può vivere per delle cose che siano l'offerta del Tempio, o l'oro del tesoro del Tempio - cose santissime! Si può vivere solo per Lui e per la Sua missione, che è il Regno di Dio, **ossia far vincere il bene sul male, salvare le anime**. E questo vuol dire partecipare al Suo Regno, alla Sua Gloria, alle Sue sofferenze. San Paolo oggi dice una cosa incredibile: **segni che Dio ci stima, che ci considera degni della Sua missione, sono le sofferenze che sopportiamo**. Esse non sono più una maledizione, qualcosa che ci dice che Dio non ci vuole bene, ma sono quasi un segno che Dio crede in noi; attraverso le sofferenze riusciamo a purificare, a togliere quello che è in più, e a crescere. In ogni crisi quindi si cresce, per arrivare alla pienezza, che è appunto il regnare di Dio in noi, in tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

27 Agosto 2024 S.Monica

“Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma all'interno sono pieni di avidità e di intemperanza.

*Fariseo cieco, **pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi pulito!**”*

(Mt 23, 23-26)

Oggi è la memoria di S. Monica, mamma di S. Agostino, che con le sue preghiere e lacrime ha ottenuto dal Signore la sua conversione.

*“Pulite prima l'interno del bicchiere”, dice oggi Gesù nel Vangelo. Il nostro corpo è come un bicchiere, chiamato a contenere Dio, l'amore di Dio e la vita divina; **dobbiamo pulire dentro, perché si veda anche fuori. Il bicchiere è chiamato ad essere trasparente**. L'ipocrita è quello che crede di poter nascondere dentro il male, di essere fuori come è dentro, ma uno alla fine fa vedere fuori quello che è dentro. Noi siamo chiamati a pulire dentro di noi, prima di accusare gli altri, lamentarci del mondo; dobbiamo prima piangere sui nostri peccati per pulire il nostro interno, perché sia ripieno del Signore e si veda anche fuori - per la salvezza di tutte le anime!*

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

28 Agosto 2024 S.Agostino

Sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi, infatti, non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne

avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi.

(2Ts 3,6-10.16-18)

Buona giornata! Oggi è S. Agostino, che ha insegnato alla Chiesa che Dio è bellezza, **una bellezza che è dentro di noi, e che spesso noi cerchiamo fuori di noi.**

Oggi il Signore ancora parla di “sepolcri imbiancati”, criticando i farisei, che appaiono belli, ci tengono ad essere belli fuori, ma dentro c'è ogni marciume. Davvero, la bellezza è quella interiore ed è lì che ci giochiamo un po' tutto, lavorando giorno e notte. San Paolo, nel terminare la Lettera ai Tessalonicesi, nell'augurare loro la pace, augura loro di lavorare giorno e notte: un lavoro duro è quello che ci rende belli dentro, ci dà pace, ci dà tranquillità. **Il Signore ci doni la voglia di lavorare, di fare il nostro dovere**, giorno e notte, e avremo quella pace interiore che ci renderà capaci di pace esteriore, per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

29 Agosto 2024 Martirio di San Giovanni Battista

*“E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e **ne portò la testa su un vassoio**, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre.”*

(Mc 6, 17-29)

Oggi è la memoria del martirio di S. Giovanni Battista. *“Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno”*, promette il Signore a Geremia. **E infatti il profeta vince**, come ha vinto il Battista e come ha vinto Gesù, **perdendo, dando la vita e vincendo così nel Regno dei Cieli**, che è l'unica vittoria che davvero conta.

Viene decapitato, il Battista: la testa, portata in un vassoio e data alla sua assassina, Erodiade. Su un vassoio dove veniva portato il cibo: il suo corpo come cibo, dato per la vita, anche se in questo caso per chi non lo amava. È una figura: ogni martirio è sempre dare se' stessi in cibo, per la vita - che poi può essere accolta o meno, **ma sempre il martire vince facendo del suo corpo un cibo, per la vita di tutte le anime.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

30 Agosto 2024

*“**La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono**, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. (...) Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, **noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani**”*

(1Cor 1,17-25)

San Paolo scrive: “*La parola della croce*”... **Perché la croce parla!** Mettiamoci davanti ad un crocifisso ed ascoltiamo: dice tante cose! Dice che Dio ci ama come uno sposo, **dice che ci ama adesso**, dice che l'amore vince la morte; la debolezza, se trasformata in amore, diventa potenza e sapienza.

Il Signore viene: dobbiamo restare svegli, per non essere in ritardo. Viene con il Suo Amore, e nel momento in cui viene, adesso, il momento presente, se ci addormentiamo, se non lo cerchiamo -adesso nel momento in cui viviamo-, saremo sempre in ritardo. Il Signore non viene dopo: sta venendo adesso, in questo momento, e lì dobbiamo aprirci al Suo Amore, avere l'olio dello Spirito Santo e della preghiera che ci tiene svegli, per riconoscere che Dio ci sta amando adesso. Così risponderemo al Suo abbraccio della croce, **abbracciando anche noi la croce e dando anche noi la nostra vita**, per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

31 Agosto 2024

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.

Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

(1Cor 1,26-31)

Come si fa a passare dalla paura del servo pigro alla gioia eterna degli altri servi? Dove lo trovo, il coraggio? Sempre noi facciamo scelte, o per paura, o per gioia: il Signore ci invita a vincere ogni paura, e ad avere gioia, perché Lui c'è. “*Considerate la vostra chiamata*”, dice San Paolo: di nostro abbiamo poca roba, e se iniziamo a confidare in noi stessi, a vantarci di quello che è nostro, è la fine, iniziamo ad avere paura: se uno guarda solo a sé stesso fa bene ad aver paura! **Se invece impari a guardare a Cristo e a puntare su di Lui, vinci ogni paura.** Noi semplicemente possiamo accogliere il Suo dono, ringraziarlo e fare posto a Lui: è l'unico modo per vincere ogni paura, per entrare fin da ora nella gioia.

Il Signore ci doni di vivere sempre nella fede, per non vantarci di noi, se non di Lui, che è in noi .

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!